

Confessarsi sì?... Confessarsi no?

Messaggio del 05.07.1995

-”Confessarsi sì?... confessarsi no?...perchè confessarsi?... a cosa serve la confessione?...
cosa confessare?...”

Figli cari, quanta confusione aleggia ancora intorno a un Sacramento tanto importante, quanto sconosciuto!
Nella maggioranza dei casi, la conoscenza si limita alla definizione a memoria, imparata in occasione della prima Comunione!

Anime care...proviamo insieme a pulire la lavagna dei ricordi, e a rinverdire il concetto
che si riferisce al Sacramento della penitenza.

**La confessione è il mezzo che il Signore dona a tutti i Suoi figli,
per ottenere una possibilità immediata di riconciliazione con Lui.**

Quante volte, figli cari, avete volutamente dimenticare le Leggi di Dio?

Quante volte avete preferito «non vedere» e «non capire»,

piuttosto che rinunciare a soddisfare alcuni dei vostri sensi umani?

Quante volte avete soffocato il lamento dell’anima, per favorire quello del corpo?

Quante volte avete dato spazio al bambino ribelle che è in voi,

e avete vissuto in modo tormentato,

il rapporto con la vostra coscienza, per voi, a volte,

troppo saggiamente noiosa e vincolante?

E durante queste vostre lotte interne... delle quali, il più delle volte, ne uscite perdenti... cosa pensate che faccia il Padre?

Lui cerca di aiutarvi in tutti i modi, per non perdervi... perchè il Suo amore per voi, va al di sopra di tutto... anche delle vostre continue debolezze.

Lui vi invia lo Spirito Santo, perchè vi illumini nelle vostre scelte e vi fortifichi nella fede... Lui vi concede di vivere il rapporto più dolce, più puro, più completo, con la Vergine degli Angeli e la Madre del Cielo e della Terra, affinché non vi sentiate «poveri d’amore...»

Lui vi ha donato Me, il Suo Figlio prediletto, affinché tutti possiate contare su una guida forte, sicura. Eppure, nonostante queste certezze formino una fitta rete di protezione Divina, intorno alla vostra esistenza contro il Male...eppure... riuscite a sgusciare, con furbizia e noncuranza, dalle grandi mani del «dovere», per scivolare in quelle del «diritto».

Ed è così che, Mi rendo conto, figli Miei, che il “libero arbitrio” ha offuscato totalmente tanto le vostre menti, da farvi credere di poter gestire la vostra vita terrena, nella totale dimenticanza della implicita, naturale, «dipendenza» a Colui al quale dovete la vita stessa! E a poco a poco, senza un intervento Divino, il rapporto con il vostro Creatore e Signore, si logorerebbe... al punto tale che, in breve tempo, vi autodistruggereste e diventereste i peggiori punitori di voi stessi. Durante questi cedimenti della vostra «morale», ecco la mano amica... ecco la salvezza...ecco la fioca luce nella notte, che vi preannuncia una boccata d’aria, quando l’anima è al limite del soffocamento!

**Parlo della confessione: una strada scomoda, alla quale ci si incammina con ritrosia, con riluttanza...
ma proprio per questo, è assai rilevante il benessere spirituale che riesce a donare.**

Molte creature desiderano esimersi dal percorrere questo passaggio obbligato, per riceverMi nel loro cuore, adducendo assurde giustificazioni, tipo: «Perchè devo dire le cose mie, a un altro uomo», o: «Perchè devo confessare i miei sbagli... li ho già tanto pagati in prima persona...», e cose similari.

Figli cari, confessarsi non vuole dire, «fare il freddo elenco di debolezze», nelle quali siete caduti...
confessarsi vuole dire, riscoprire la gioia di affidarsi, con la purificazione, alla guida del Signore...

vuole dire impegnarsi a rimettere in discussione tutto un vostro certo comportamento, in chiara antitesi con il contenuto dei Dieci Comandamenti...

Confessarsi vuole dire: «Aiutami Signore, sono debole, sono recidivo, ma non posso vivere senza di Te.»

Confessarsi vuole dire: «Signore, sono malato dentro di me, ma solo Tu, con la Tua grazia, con il Tuo perdono, con la Tua benedizione... Mi puoi guarire!»

E quando il pentimento è sincero, come sincero è l'impegno che prendete nel vostro cuore, di cercare di non più tradire la fiducia del Signore, **allora ricca e salvifica scende, attraverso le mani del Sacerdote, l'assoluzione misericordiosa del Padre che è nei Cieli, dando un profondo benessere e una nuova vita alla vostra anima.**

Ricordatevi, figli cari, che non è tanto importante per il Signore, cosa dite, ma come lo dite.

Nella confessione, non è la bocca che deve parlare, ma il cuore...

I Sacramenti non sono altro, sempre, che un vivo scambio d'amore, attraverso il quale l'anima rinnova la propria, spontanea, sudditanza al Signore.

Qualsiasi cosa voi facciate, per raggiungere questo scopo, non gloriatene, non sentitevi dei «santi»... voi non donate nulla a Dio, perchè a Lui tutto appartiene, anche la vostra anima.

Vostro impegno, piuttosto, deve essere custodire gelosamente i beni dei quali vi ha beneficiati. Abbiate fiducia nelle Mie Parole. «Ogni cosa è possibile, a chi crede.» (*Marco, 9... 23*) «E venne una nuvola che li coprì della sua ombra...e dalla nuvola una voce: Questo è il Mio diletto Figlio... ascoltateLo! » (*Marco 9, 7*) Sia la pace del Signore nei vostri cuori.

IO sono Gesù, Colui che guida il cammino degli Angeli, nella vostra vita.”